

valier e provedador sora la mercadantia, e mostrò ben instrutto in tal materia; ma disse uno suo pensier, queste porte far a Margera non bastava, ma voleva far porte a l'Adexe etc. Poi parlò sier Moisé Venier el Censor, qual è stà Provedador sora le aque, biasemando l'aprir di Margera, et che lui con sier Luca Trun era stato, hessendo sora le aque, da Lio fin a Chioza a veder il tutto, era 140 pallade, qual fo disfate, et era da Lio fino a Caroman apreso il porto di Chioza, et fo per Consejo di certi Justi disfate; con dir feno palude di teren che ha costà a la Signoria ducati 20 il passo: biasemando l'aprir di Margera, *etiam* lo aricordo di sier Piero Zen, qual fa per miorar le sue possession, ha campi 800 a livello di Crosechieri, per farli boni terreni etc.

Venuto zoso, vene in dubio tra li Consieri si doveano esser cazadi quelli à caxe e possession in Mestrina et sul Piovà etc. *Unde*, non hessendo li Consieri d'acordo, terminono meter a Consejo, *videlicet* sier Alvise Contarini, sier Zuan Miani, sier Bernardin Zane cao di XL in loco di sier Michiel Salamon el consier non era, che li ditti, *ut supra*, potesseno star a la balotation. Sier Piero Querini, sier Alvise di Prioli, sier Andrea Trivixan el cavalier consieri, messeno non potesseno star; et fu leto la parte presa nel Consejo di X con la Zonta che in el Colegio di le aque fusseno cazadi, et poi quella presa *etiam* in ditto Consejo, che vuol che tutta la materia fusse al Pregadi et vedendo dove è leze, non bisogna dechiaration.

Io Marin Sanudo, è di la Zonta, andai in renga a dir sopra questo articolo non bisognava meter sta parte, hessendo la parte chiara, e li Avogadori la dia far observar, *etiam* li signori Cai di X; poi a fare questa balotazion non dia esser quelli è cazadi, dicendo è contra leze. E venuto zoso, li Savii erano di mia opinione et li Cai di X, *tamen* la Signoria volse a suo modo, *licet* quelli meteva le parte eran cazadi, come fu sier Zuan Miani che da poi se intese vedendolo ussir; e il Doxe intrò in opinion di tre Consieri, vol siano cazadi etc.; *etiam* sier Donado da Leze tornò in renga a dir questa è mala forma, che chi ha interesse debbi judichar. *Tamen*, ni *etiam* lui li valse, che li Avogadori sier Gabriel Venier, sier Benedeto Zorzi e sier Marco Antonio Contarini non sapeno far observar la parte, e tuor la pena a li altri Consieri, come haveria fato mi. Andò la parte: una non sincera, 36 di sier Alvise Contarini e compagni, 133 dil Querini e compagni, e questa fu presa, che fino chi ha interesse judichò poter non ballotar i cazadi.

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXVII.*

Poi sier Andrea Gritti procurator, savio del Consejo, sier Antonio Condolmer, sier Nicolò Zorzi, sier Francesco da cha' da Pexaro savii a Terra ferma, messeno le cosse stagino come le sono. El li Provedadori sora le aque, sier Gasparo Malipiero, qual è Cao di X, et sier Hironimo Contarini messeno la so parte. Ave una non sincera, niuna di no, 57 di Provedadori sora le aque, 90 di sier Andrea Gritti procurator e compagni: star come è; et questa fu presa.

Se parti di sora porto in questa note sier Michiel Barbarigo qu. sier Andrea fo del Serenissimo, va Soracomito sopra una galia bastardela, et andò con homini 100.

In questi zorni, zoè eri, introe nel monasterio de le Verzene 5 monache, et do converse erano in Santa Justina, et per il vichario dil Patriarcha li fo consegnato il monisterio per loro habitar dedicato; il resto de le prime monache sono da l'altra parte, et stanno *etiam* loro.

È da saper: a l'ultimo del mexe passato, havendo le monache di San Zacharia otenuo a Roma citation, per la qual vien citato il Patriarcha in Rota a veder *di jure* si pol far novità alcuna in quel monisterio, suspendendo in questo mezzo ogni cossa, et il Patriarca mandò il suo vichario a dolersi in Colegio, dicendo non vol esser escomunicato et non si voler impazar. *Unde* fo consultato che lui non s'impazi et la Signoria si farà loro obedir a ditti monasterii, havendo auto zà una ampla bolla dil Papa di poter far ogni cossa per regolarli. Et fu comesso a li Avogadori andasseno a San Zaccaria col vicario dil Patriarcha a far tal officio; i quali andono, e dete parte per meter monache di San Servolo.

In questo zorno, hessendo Pregadi suso, il Colegio deputado per quel Milosso vene zoso, et avendo dato 20 scassi di corda, non confessò: ozi non li dete do scassi monstrandoli certa piera grossa di meterli ai piedi, che 'l confessò il tutto. Fo spazà di Colegio et mandato da basso.

*A dì 6.* La matina, non fo alcuna cossa di novo, 253 *solum letere da Palermo, di sier Pelegrin Venier*, il sumario dirò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X *simplice*. Fo expedito quel Michiel Milosso, fo comito di galia sottil di sier Vettor di Garzoni, che è soracomito fuora, *videlicet* che Sabado, a di 8 di questo, sia in mezzo le do Colone tajatoli la testa et poi brusato. *Item*, fo expedito Tomaxo Mamola, era capitano di barche di la Stimaria, qual havia fato contrabando di sali etc. Fu preso che 'l sia bandito per anni 5 da Ve-